



**CLUB
ALPINO
ITALIANO**

SEZIONE DI VERONA

**Commissione
Escursionismo
SENIORES**



Gruppo Cai d'Argento

GIOVEDI' 5 NOVEMBRE 2015

S.FELICE (m213) - MONTE TABOR (m260) - CAMPIANO (m455)

Ore 8.45 - Partenza da loc. Gavagnin verso Ferrazze girando a destra fino ad immetterci sulla Statale per Vicenza ed al terzo semaforo girare a sinistra per la parallela che porta al bivio delle 4 Strade dove si sosta per il caffè. Proseguendo per Illasi, attraversando il guado e passato il paese, proseguiamo fino alla indicazione di Cazzano di Tramigna e girando a destra andiamo a parcheggiare nello spazio della chiesetta S. Felice. Da questo punto inizia la nostra gita prendendo subito a sinistra il sentiero CAI Dorsale 19. Attraverso distese di uliveti ed il boschetto di pino austriaco, sempre in salita ci si porta sulla sommità e da qui si inizia a scendere gradatamente fino ad attraversare il vaio sottostante.

Prestare attenzione se il terreno si presenta SCIVOLOSO.

Si inizia a salire con tratto abbastanza ripido fino a raggiungere la loc. Cattazzi e da qui raggiungiamo Campiano dove ci attende il Ristorante Muraretto (tel 0457808661) per la sosta pranzo. Terminata la pausa pranzo, ed a decisione degli accompagnatori, si riprende la via del ritorno per lo stesso percorso oppure per percorso alternativo.

Percorso stradale km 20+ 20

DISLIVELLO: m 500 circa compresi i sali-scendi in andata e ritorno

DIFFICOLTA': Escursionismo

OBBLIGATORIE: Pedule alte alla caviglia con vibram - utili, i bastoncini

TEMPI DI PERCORRENZA: 5 ore circa totali

RIENTRO A VR: h 17 e 30 circa

Accompagnatori: Pessina L. 349 6407280 - Baschieri L 333 2544042

PER PARTECIPARE ALLE GITE E' NECESSARIO ESSERE SOCI CAI. Coloro che non lo sono devono fornire i dati personali, entro le 16.00 del giorno precedente la gita, alla Segreteria CAI 045 8030555 per la procedura del caso. Chi non è in regola si deve ritenere escluso dalla gita. Si ricorda che coloro che si allontanano dal percorso programmato senza l'autorizzazione degli accompagnatori devono ritenersi esclusi dal gruppo e lo fanno a loro rischio e pericolo.